

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 1660

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore GENTILE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 GIUGNO 2007

Riconoscimento dell’inno «Fratelli d’Italia», di Goffredo Mameli
e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge nasce dall'esigenza di migliorare i progetti di legge già presentati al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati in ordine alla opportunità di formalizzare l'uso del canto «Fratelli d'Italia» come inno nazionale.

Per illustrarne le premesse e le ragioni si rinvia a quanto è detto nelle relazioni alle proposte citate (atti Senato nn. 688 e

n. 821 e atto Camera n. 2209) che qui si fanno interamente proprie.

Si intende, però, con questa proposta, richiamare l'attenzione sulla spiacevole circostanza che sovente - soprattutto all'estero - il canto viene trasformato, nella esecuzione, in una sorta di allegra marcetta che tradisce la necessaria solennità di un inno nazionale e la sua capacità evocativa della storia.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. L'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» è riconosciuto quale inno ufficiale della Repubblica italiana nell'adattamento musicale di cui all'articolo 2.

Art. 2.

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri provvede, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad insediare una commissione composta dal direttore della Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dal direttore dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma e dal direttore dell'Orchestra sinfonica nazionale della RAI di Torino, affinché essa, entro il mese successivo alla data della sua costituzione, individui, a suo insindacabile giudizio, l'adattamento musicale dell'inno di cui all'articolo 1 da adottare ufficialmente, previa selezione fra gli adattamenti eseguiti in occasione del concerto di fine anno del Senato della Repubblica.

Art. 3.

1. Il Ministero degli affari esteri provvede a distribuire lo spartito dell'adattamento musicale dell'inno, selezionato ai sensi dell'articolo 2, a tutte le rappresentanze diplomatiche nel mondo, affinché esse ne assicurino una fedele esecuzione nelle occasioni ufficiali.

